

Il nostro Team è composto da un unico gruppo classe, la IV A, indirizzo Biotecnologie Sanitarie, dell'ITT "E. Majorana" di Milazzo, in provincia di Messina. Siamo 21 studenti, 16 ragazze e 5 ragazzi, che si avvicinano per la terza volta al progetto "A Scuola di Open Coesione", avendo già partecipato alle due edizioni precedenti.

Per ASOC 2018/2019, dopo aver visionato tutti i progetti presenti sul portale OpenCoesione, tenuti fermi i punti legati al fatto che desideravamo monitorare un progetto relativo alla nuova programmazione 2014-2020, che ricadesse nel nostro territorio e che avesse come tema un argomento vicino al nostro indirizzo di studi, abbiamo scelto il progetto "Micro/nanoformulati innovativi per la valorizzazione di molecole bioattive, utili per la salute e il benessere della popolazione, ottenute da prodotti di scarto della filiera ittica", il cui acronimo è For.Tuna.

Il Progetto, il cui Ente Programmatore è il MISE - Ministero dello Sviluppo Economico – DGIAI (Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese), ha come obiettivo specifico l'incremento dell'attività di innovazione delle imprese per l'asse innovazione, per un costo pubblico di € 1.065.942,77, di cui 790.986 dell'Unione Europea, 196.874 del Fondo di Rotazione e 78.083 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

L'Ente attuatore, così come il beneficiario e il realizzatore, è la **Chromaleont**, una società che offre soluzioni per lo sviluppo di strumentazione analitica e software dedicato per l'analisi chimica e la consulenza nel campo della Separation Science, con sede presso il Centro di ricerca e formazione della Fondazione di separazione mediterranea "ospite presso il Dipartimento di Chimica, Biologia, Farmaceutica e Ambiente dell'Università di Messina.

Il progetto ha lo scopo di produrre un prodotto nutraceutico (omega-3) con elevata purezza, partendo da scarti della lavorazione industriale del tonno, con riguardo alla CO₂ supercritica e attraverso una metodica che consente di eliminare contaminanti e preservare l'integrità delle molecole estratte. L'ambito tecnologico è quello delle Tecnologie inerenti le "Sfide per la Società", con l'obiettivo di migliorare la salute e il benessere della popolazione. Infatti i micro-nano formulati migliorano la disponibilità e l'attività biologica delle molecole nutraceutiche, migliorando quindi l'effetto sulla salute della popolazione.

Si comprende, quindi, come il monitoraggio scelto sia particolarmente attinente al nostro indirizzo di studi, chimica/biotecnologie sanitarie, e, al contempo, abbia una rilevanza particolare per la popolazione.

Inoltre, fatto non secondario, il progetto che monitoriamo rappresenta anche un collegamento tra passato e presente, poiché nel comune di Milazzo ha avuto sede una delle più antiche tonnare della Sicilia, così importante da avergli dedicato anche un museo. Il nostro lavoro, dunque, si proietta nel futuro, ma affonda le sue radici nella storia del nostro territorio, un fattore questo, che riteniamo un valore aggiunto della nostra attività di monitoraggio civico.

Da un primo approccio di studio e di indagine del progetto, abbiamo ricavato il nome del nostro monitoraggio, "A tutto ToNnO", a voler sottolineare, giocando con i termini tonno/tonno, l'intenzione di voler studiare a fondo, For.Tuna. Del resto, come si può dedurre dall'acronimo utilizzato dalla Chromaleont (in inglese Tonno si traduce con Tuna), anche noi abbiamo voluto essere creativi nella scelta del titolo.

Per il nome del Team, invece, abbiamo scelto il nome latino di tonno, ossia Thunnus, anche perché la nostra indagine civica ha un collegamento con la storia.

Per il logo, dopo un confronto tra il designer e il team, la scelta è ricaduta su un pesce costituito da pillole (gli Omega3 per l'appunto), con alla base la scritta "a tutto tonno". Un'idea che ci è proprio piaciuta!

Per quanto riguarda il target a cui è rivolto il progetto, riteniamo che lo stesso non abbia confini definibili, ritenuto che il miglioramento della salute delle persone non sia ascrivibile ad una determinata aria geografica. Le ricadute, dunque, sia della ricerca condotta dalla Chromaleont, che del nostro monitoraggio, sono, per l'appunto, "a tutto tondo".

Va precisato, comunque, che il progetto, come si può facilmente desumere dal sito di OpenCoesione, ha avuto un inizio previsto ed effettivo il 1 febbraio di quest'anno e la fine è prevista nel 2021. Se ne deduce che il tutto sia in progress, la ricerca così come il nostro monitoraggio.

Tuttavia, abbiamo voluto considerare la possibilità di interagire con il Team della Chromaleont per seguire, nei mesi dell'attività ASOC1819, ma anche in futuro, quello che sarà il divenire di quest'importante attività di ricerca.

Riguardo i dati che in questa prima fase abbiamo analizzato, possiamo dire che essi provengono principalmente dal sito di OpenCoesione e questo perché la start up del progetto è davvero molto recente e, quindi, non ci sono ancora siti, diversi da quello della Chromaleont, del MISE e di OpenCoesione, che parlano dell'argomento. Tuttavia, noi abbiamo analizzato tutti i dati presenti sul web e abbiamo contattato l'università, al fine di comprenderne meglio e poter pianificare la nostra attività di monitoraggio.

E' in questo modo che siamo riusciti a capire che si tratta di un PON destinato alle Imprese e alla Competitività.

Utile è stata anche la visione di alcuni video su You Tube che sia la CHROMALEONT che alcuni professori e ricercatori facenti parte del progetto di ricerca, hanno caricato.

Al contempo, abbiamo messo in moto la nostra "macchina comunicativa", creando la pagina Facebook con la collegata pagina Instagram, la pagina Twitter, da dove abbiamo lanciato il nostro primo tweet (Dagli scarti del tonno agli Omega3 per la vita!) e un sito web, con i quali intendiamo non solo raggiungere il più elevato numero di persone alle quali raccontare il nostro monitoraggio, ma anche assicurarci l'interattività e l'interscambio di informazioni con i cittadini e tutti gli stakeholders del territorio.

L'idea, infatti, è quella di ricercare, indagare e analizzare i dati, ma anche di raccontarli e interpretarli con tutto il comprensorio e non solo.

Importante sarà la collaborazione con l'Università di Messina, nella fattispecie con il Dipartimento di Chimica, con l'ente realizzatore, ma anche con il MISE che, come Ente Programmatore, ci fornirà le linee di programmazione di investimento che sottendono alla realizzazione del progetto stesso.

I THUNNUS sono pronti!

Seguiteci..., anche quest'anno ve ne racconteremo a....tutto tondo!!!